



Conto corrente  
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.  
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —  
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTRO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGR. FICO D. MEALLI — BRINDISI  
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al  
Direttore - proprietario M. CAMILLO, MEALLI

## Si difenda l'erario

La stampa quotidiana da un certo tempo in qua ha posto in evidenza della nostra vita politica tutta una fitta rete d'interessi, più o meno confessabili, intessuti da egregi messeri, i quali conquistando collegi e la fiducia pubblica, attraverso l'opera deprimente ed immorale di alcuni grandi elettori che vivono dei fattori e delle elargizioni del *signore*, rinnovando così una casta di vassalli indegna e spingendo l'impudenza sino a rivestirla di democrazia, continuano a compiere la loro opera di pirateria della economia nazionale, che dissanguano col protezionismo famelico e divoratore.

Tutto ciò pare molto indegno e assai inquietante alla vigilia delle elezioni politiche, per cui sarebbe necessario che i nuovi elettori si sapessero ben raffigurare le faccie bieche e torve di codesta gente insaziabile che costituisce la così detta aristocrazia politica finanziaria, senza idealità, senza avvenire, che calpesta a tempo debito dottrine, principi e popolo, pur di fare i propri interessi.

Ora sarebbe bene che il popolo italiano ricordasse una buona volta come è abbastanza incivile che il potere dello stato permanga a uomini politici che danneggiano la nazione e fanno invece i loro interessi e quelli dei loro clienti.

Soprattutto è democraticamente assurdo, che mentre si lasciano i dazi sul pane, sul vino, sul sale, sulla luce, sulla casa, su tutto ciò che più colpisce l'operaio, le classi medie, coloro che non hanno possibilità di ripercussione, che vedono decimati quindi continuamente i loro cespiti d'entrata, si domandino poi nuovi favori a quelle industrie che hanno sacrificato l'erario, il paese e tante forme dell'attività economica italiana.

La democrazia quindi deve osteggiare d'oggi in poi gli italiani fautori e propugnatori d'una politica economica a base di privilegi.

La democrazia, se riuscirà vincitrice dal suffragio, dovrà accom-

pagnare il paese alla conquista di nuovi mercati, la sua politica economica dovrà essere rivolta alle industrie esportatrici, alle industrie naturali, non a quelle che vivono di privilegi e di eccezioni. Essa dovrà difendere il consumatore e la ricchezza d'Italia, contro i ladrocinii legali che c'infestano e coloro che sinora li hanno organizzati sotto qualsiasi bandiera.

Faccia quindi ogni buon cittadino il suo esame di coscienza prima di deporre la scheda nell'urna e lo facciano anche gli elettori del nostro collegio....

Junior

## L'Era gloriosa d'Italia

L'Illustre Dottor Giorgio von Schulpe, Consigliere aulico della Corte Reale Ungherese, Ufficiale e Cavaliere di molti ordini, membro di diverse accademie delle Scienze e Sociologo, ha scritto e pubblicato, in questi giorni, in elegantissima e nitida edizione, un opuscolo che rispecchia la sua grande ammirazione per la nostra bella Italia.

Nel ringraziarlo dal più profondo del cuore per la preferenza usata al nostro giornale, incaricandoci di riportare il suo scritto; e riconoscendo, come italiani, dei nobili sentimenti che albergano nell'animo suo gentile a favore della nostra cara patria, riproduciamo con entusiasmo quanto c'invia, mentre gli mandiamo un caldo ed affettuoso saluto.

LA DIREZIONE

L'IMPERIALISMO è ormai entrato nel corso degli avvenimenti moderni. Ogni nazione civilizzata aspira adesso a farsi indipendente pel commercio, per la politica, dai grandi e potenti stati e ciò rispetto alla ricchezza dell'economia popolare, all'innalzamento intellettuale ed al consolidamento di un posto potente di politica nazionale.

Un simile imperialismo è, nella storia moderna dell'umanità, nel più vero e più nobile senso della

parola, un fattore *etico*, eminente, importante della cultura stessa, poichè aumenta le forze produttrici, promuove la nobile ambizione, sveglia l'entusiasmo per gli scopi più alti, protegge la fiamma del patriottismo, aumenta la gioia del sacrificio.

L'Amor di patria e l'orgoglio nazionale sono santi *Altari*, ideali che si devono tener alti ed accrescere col cuore e coll'anima.

Tali ideali sono scogli nel mare burrascoso della politica, della potenza, del progresso della storia delle nazioni, contro impetuosi marosi, o meglio dire, contro quegli elementi che tendono a distruggere gli alti fini dell'umanità.

Parlando di *stati potenti* e sviluppati, noi dobbiamo, *avanti tutti gli altri*, intrattenerci della grande Italia, adesso magnificamente sviluppata rigurgitante di forza.

L'Italia unita! L'Italia unita festeggia il suo rinascimento! Essa s'innalza dalle rovine dell'antico impero romano con una forza ringiovanita, in un modo nobilitato, colle più belle virtù e colle qualità più sublimi dell'antica Roma, ma senza le sue debolezze ed i suoi errori.

L'Italia moderna raggia fra i più alti centri della cultura mondiale; crea opere di valore duraturo, arricchisce, senza posa, i tesori della cultura, dell'umanità intera. Le arti, le scienze appaiono colà nella completa fioritura; i principi dell'etica e dell'evoluzione sociale seguono imperturbati il loro corso per raggiungere lo scopo prefisso. Il generale benessere, l'enorme sviluppo dell'economia nazionale accrescono sempre più. Il santo patriottismo ferve colà, si estende in tutte le classi sociali così potente al giorno d'oggi come nei tempi dell'impero romano quando Roma era la potenza predominante sul mondo intero ed è ormai un *fattore importante* della politica mondiale e dell'umanità istruita. E questo santo amor di patria, questo sincero entusiasmo per la grande e fortunata nazione italiana, vivono in tutti i petti di coloro che appartengono

a questa nazione. Popolo felice! Stato invidiabile! Ma taccia ogni *gelosia* davanti alla vera grandezza!

Come sociologo e come partecipante alla lotta pel progresso universale, abbasso, compreso di rispetto, la bandiera dell'ammirazione davanti a Te, o Nazione gloriosa, ed esclamo: « Ave Italia »; ancor più: Onore all'onore!

Un assioma dell'etica sociale, dell'evoluzione della cultura moderna è che un lavoro dell'erudizione e di primo rango ottenga il merito e la considerazione a cui è diritto. — *Suum cuique tribue*: si dia a tutti il proprio, questa è una legge morale per eccellenza; una legge mondiale che dev'essere rispettata. Ebbene quell'Italia che s'innalza di forza propria, coll'enorme sacrificio di sé stessa, col costante lavoro coll'idealismo il più alto, che è già, con gloria, ripreso una gran parte dell'antico possesso romano, quell'Italia deve ritornare, qual era prima, uno stato imperiale — un Kaiserreich — un Impero Italiano.

Io voglio far osservare che, nella storia universale, è appunto la nazione romana quella che ha istituito l'imperialismo, poichè l'antico impero romano è stato il primo ad esistere e questa istituzione politica a fatto dipoi quasi il giro della terra.

In Italia pure è stata fondata la forma dello stato monarchico a norma dell'Europa intera e questa forma dello stato monarchico costituzionale d'oggi giorno corrisponde la maggior parte all'intento ideale, al concentramento della dignità ed allo splendore della sovranità della nazione. Nella corona del monarca, la nazione riscontra la sua potenza, la sua altezza e tanto più questa è splendente, tanto più viva è la fierezza che prova ogni cittadino fedele alla corona che quel sovrano porta. Il principio monarchico costituzionale — o reale, o imperiale — non è assolutamente il rovescio del principio democratico. Qui la corona rappresenta il popolo, la nazione

riunita ed è la protettrice del diritto e della giustizia sociale.

Tengo a ripetere che sono stato io il primo in Europa, — press'a poco un anno fa — a citare e pubblicare questa idea che ha trovato eco e simpatia.

La casa gloriosa di Savoia festeggia adesso il giubileo dei suoi due secoli di dignità reale e dei suoi novecento anni di sovranità. La casa di Savoia, che ha unificato l'Italia e che si è messa alla testa del movimento nazionale, ha mostrato di nuovo, nella guerra Tripolitana, il suo amor di patria ed il suo eroismo.

L'aquila vittoriosa delle legioni romane stende ancora le sue ali e potente s'innalza ad altezze imponenti! Avanti dunque legioni, soldati, cittadini dell'Italia nuova! Anche se necessita, combattiamo, qualche volta, colle armi, ma soprattutto e sempre colle armi delle scienze, delle arti, della cultura, dell'intelligenza, del cuore, poichè voi combattete dovunque per i più santi beni dell'umanità!

PRESBURGO, Luglio 1913.

## Minaccia che si ripete

Ritorna a farsi sentire, specie sui giornali esteri, la minaccia che la Valigia delle Indie lascerà quanto prima il porto di Brindisi per prendere la linea di Napoli.

Leggiamo infatti sull'importante *Messaggero Egiziano*, quanto appresso:

« Si annunzia che la Valigia delle Indie seguirà tra breve « altra linea.

« I postali della P. and O. non faranno più scalo a Brindisi ma « a Napoli, continuando la rotta « per Porto-Said, Indie inglesi ed « estremo Oriente ».

Il fatto sembra che questa volta dovrà veramente effettuarsi, perchè ci è stato anche confermato da persona competente e molto bene informata.

Intanto a chi rivolgerci perchè sia iniziata una necessaria e seria agitazione in merito? Al Deputato del Collegio, al Comune od alle associazioni locali?

Brindisi, con lo sviamento della Valigia delle Indie, per cui in tanti anni ha risentito non pochi benefici materiali, perderà molto anche dal lato della sua importanza marittima; e ciò non v'è chi possa negarlo, poichè il suo nome è noto soltanto all'Estero per il transito di detta Posta. Dato ciò, è dovere di tutti, Rappresentante Politico, Comune e cittadinanza, quello di muoversi, per tentare d'impedire, dico tentare poichè gl'Inglesi sono abbastanza seri ed irremovibili nelle loro decisioni, l'effettuarsi della minaccia in parola.

Il danno materiale non sembrerebbe importante a prima vista; ma esso è invece abbastanza grave

per noi: se veramente venisse a mancarci, infatti, l'approdo dei piroscafi della Peninsulare, perderemo con essi il relativo deposito di carbone; il servizio d'imbarco e sbarco valigia; la fornitura di acqua per le macchine; quella dei viveri per i tanti giorni che detti piroscafi restano qui ancorati; il lavaggio della biancheria di bordo; la sosta del numeroso personale dei vagoni letto, ecc; senza tener poi presente il passaggio settimanale di non pochi passeggeri, molti dei quali restano pure qualche tempo alloggiati in questo Albergo Internazionale, in attesa della partenza.

Tutti i citati servizi rendono certamente non poco alla città nostra, specie alla classe dei lavoratori del porto, a cui verrebbe a mancare un altro cespite di lucro; e se si tenesse presente ancora il licenziamento degli equipaggi, in gran parte brindisini, il danno sarebbe maggiormente sentito, poichè a tante povere famiglie verrebbe meno un importante mezzo di sussistenza.

Noi con questo articolo abbiamo dato l'allarme in tempo; chi di dovere, poi, compisca l'opera!

Gino

## Sussidi per la Viticoltura

Con decreto odierno, il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha concesso i sussidi qui appresso indicati, ai Consorzi di difesa della Viticoltura della nostra Provincia.

Brindisi 8000, Galatina 5000, Gallipoli 4000, Lecce 12000, Manduria 2000, Martina Franca 2500, Mesagne 6000, Nardò 2000, Ostuni 5000, Taranto 4000, Ugento 3000.

## IL SUICIDIO DI MERCOLEDÌ

Da più tempo una seria malattia che non perdona, ne minava l'esistenza. Nulli i tentativi di cura che le modeste sue forze finanziarie gli permettevano; e chiusa ogni via che avrebbe potuto, se non sanarlo completamente, almeno prolungargli la vita!

Perduta così ogni speranza, il povero Gaetano Portacci, giovane commesso della ditta Fratelli Carbone, decise di por termine ai suoi giorni sempre più difficili e tristi; la mattina di Mercoledì 30 corrente, infatti, verso le ore 8, si portava al Cimitero e con una rivoltella puntata al cuore si toglieva la vita sulla tomba di famiglia dei suoi principali, che tanta stima avevano avuta di lui.

## GLI ORINATOI

Qualcuno arriccerà il naso... e dirà che non valeva la pena occuparsene ancora più a lungo.

Eppure sugli orinatori si può scrivere tanto, si possono stampare colonne intere, perchè essi hanno una storia, una lunga storia, dalla quale ci sarebbe da imparar molto per cittadini ed amministratori.

Se ne sente l'imperioso bisogno in vari punti della città; lo abbiamo detto le tante volte in qualche frammento di cronaca ed abbiamo richiamato l'attenzione su quei rivoli poco ozzanti che si partono specialmente dal pronao del teatro Verdi, dalla cancellata della Stazione Porto alla Marina ed arrivano sino alla strada.

Parrebbe che le autorità comunali sonnacchiassero e che compiuto il primo sforzo dell'orinatoio situato nella ex piazza Mercato, non ne volessero più sapere, forse nauseati della poco opportuna, a mio parere, protesta, che in nome non della logica, nè dell'invocata igiene e del santo pudore, si volle creare. Fu una falsa schermaglia e non proseguo....

Ne parlavo l'altra sera con persona autorevole dell'amministrazione comunale, alla quale facevo osservare come in modo assoluto per la decenza è necessario farla finita con gli sconci che si notano in parecchi punti della città e specialmente con quel fetore che emana dal giardinetto in piazza Vittorio Emanuele.

Ci vogliono gli orinatori? Lo riconoscete? Chi aspettate a metterli?

— Credete che quand'anche saranno collocati, finirà quel tal sconcio lamentato da voi e dalla vostra stampa? mi fu risposto. Ed infatti, mi fu fatto rilevare che sarebbe ormai invalsa la pessima abitudine in taluni cittadini di orinare non nei luoghi già adattati per orinatori. Quale bisogno v'è per esempio, di lordare il colonnato del nostro teatro se a pochi metri di distanza, in piazza Cairolì, v'ha una abbastanza larga e comoda vespasiana? Non parrebbe che fra i cittadini ve ne hanno di coloro che ancora non ci tengono al decoro della nostra città e che molto facilmente si abbandonano a deplorevoli sconcezze e ad atti anche vandalici, come l'aver rotto per ben quattro volte il nuovo orinatoio della ex piazza mercato, che costa qualche migliaio di lire, e l'aver frantumata ed asportata a pezzi la ringhiera del giardinetto alla Marina?

I primi vigili conservatori della proprietà pubblica debbono essere i cittadini e la stampa deve cercare di diffondere questo sentimento se si vuole che a Brindisi si evitino certi spettacoli poco simpatici. D'altra parte, pur biasimando la condotta di taluni individui, l'amministrazione ha seria intenzione di provvedere ad altre vespasiane, anzi fra qualche giorno mi fu assicurato ne sarà situata una che costa 2000 lire. Si farà a gara per romperla, come han rotto quella testè collocata?

Ricordai all'egregio amministratore come anche lungo la marina è necessario metterne qualcuna,

facendo anche notare che sarebbe tempo togliere l'inconveniente di quell'orinatoio sotto il palazzo Monticelli.

— Non mostratevi meravigliato se vi dirò che per gli orinatori lungo la Marina e sotto il palazzo Monticelli sono in corso delle pratiche da molti mesi, altrimenti si sarebbe provveduto da tempo. Le difficoltà ci sono state create da una autorità, cioè dalla Capitaneria di Porto, la quale finalmente, dopo tante insistenze dell'Amministrazione, ha concesso che si potessero eseguire i lavori e costituire una servitù su suolo demaniale. Quindi fra qualche giorno i lavori saranno cominciati....

Così ebbe termine l'intervista a soggetto « orinatori ». Non si rida... Dico il vero, mi si aprì il cuore, pensando che una buona volta avremo chiuso per sempre un ben lungo capitolo. Almeno così sembra averci assicurato l'illustre intervistato. Per cui non parliamone più e restiamo nella dolce attesa.

J.

Nell'unanime compianto, la sera di Giovedì 31 dello scorso Luglio, alle ore 20, cessava serenamente di vivere, all'età di anni 75 il

Comm. Avv. LUIGI DE MARZO

Pretore onorario  
e Vice - Console dell'Uruguay

Alla famiglia, addoloratissima, il nostro giornale invia le più sentite condoglianze.

## CRONACA

### Altro Cavaliere

Con Decreto odierno è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia il nostro amico carissimo Dottor Giuseppe Simone, a cui mandiamo le più sentite e sincere congratulazioni.

### Nuovo Bar

Lieti sempre di rilevare i progressi della nostra città, abbiamo con piacere ammirato, in questi giorni, l'apertura di un nuovo Bar; quello che i bravi Fratelli Palazzo hanno inaugurato sabato scorso sotto la casa De Marzo, messo con gusto finissimo e con molto lusso.

Lo stiglio ed il prospetto sono opera del rinomato Laboratorio di Pietro Miano.

Al Bar *Fiamma*, che così s'intitola, è annessa la rivendita di private ed un ricco deposito di armi di primarie fabbriche nazionali ed estere.

Ai prelodati giovani, che a furia di sacrifici personali hanno arricchito la città d'un nuovo negozio veramente degno d'importanti centri, facciamo i migliori auguri di buona fortuna.

### Largo Pietà

Grazie alla costruzione d'una discreta pista per il Foot-ball, e al

# Dott. N. G. De Pace

OSTETRICO - GINECOLOGO

Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO  
Via Pergola N. 17 - dalle 10 alle 12

divieto, da parte del Comune, di farvi depositare la terra di rifiuto, questo largo si è molto migliorato dallo stato in cui precedentemente si trovava. Ora, diversi abitanti di quel rione si sono recati nel nostro ufficio per reclamare che è stato novellamente concesso, agli appaltatori di costruzioni, di trasportare e gettare nel largo suddetto nuova terra, facendolo ridurre nello stato primitivo.

Per conto nostro volgiamo il reclamo a chi di dovere, per gli opportuni provvedimenti.

## Luce elettrica

La Direzione di questa Officina Elettrica ci prega di avvisare la cittadinanza che, per maggiore comodità degli utenti, ha trasferito il proprio ufficio rimpetto al nuovo Politeama Duca degli Abruzzi.

## A proposito

Vi sono molti punti, o meglio molte strade della città, che richiedono un aumento di lampadine elettriche. Fra essi additiamo i nuovi rioni Pietà e Pero.

## Vespasiana

Finalmente abbiamo veduto, che a furia di reclami, l'Amministrazione Comunale — che per certe opere non dovrebbe attendere i suggerimenti di chicchessia — ha disposto per la ricostruzione della famosa e indecente vespasiana della marina (magazzini Cocoto).

## Radium all'aperto

Lunedì e Martedì 4 e 5 Agosto sarà finalmente proiettata la colossale pellicola dei **Due Sargenti** che al teatro Costanzi di Roma ha avuto uno strepitoso successo.

## Pubblicazione

Fra non molto sarà pubblicata la seconda edizione del lavoro filosofico del Prof. Andrea Tanzarella, già direttore del noto giornale brindisino *L'Equilibrio*.

Detto lavoro ha per titolo *La donna e l'avvenire*, ed è dedicato al Prof. Ettore Ferrari di Roma.

## A chi tocca?

Da diversi giorni si vedono circolare per questa città.... civile venditori ambulanti di polli, che, legati fortemente per le zampe a mazzi, vengono trasportati in ispalla a mo' di bisaccia.

L'atto inumano e degno di popoli.... antidiluviani, ci è stato fatto notare da forestieri, che, sempre più meravigliati dei nostri costumi, rimpiangono la sorte loro toccata di dover qui soggiornare!

## Dalla Questura

Si rifiutavano di pagare — I sudditi inglesi Max, Jutest, Venice,

Moveis, Fames e Smith, avevano noleggiato la vettura pubblica del nominato Francesco Palazzo. Uno di essi, per divertimento, si era sospeso al mantice della medesima, rompendovi un arco di sostegno.

Terminato il servizio, il vetturino richiese agli inglesi il risarcimento del danno ricevuto, ma n'ebbe a tutta risposta un bel rifiuto. Si rivolse allora alla Guardia di città De Iulio, alla cui presenza gl'inglesi si rifiutarono novellamente di pagare; però, invitati in ufficio dovettero, loro malgrado, riconoscere il proprio torto, e pagare al Palazzo lire 10.

**Furto** — Cosimo Santoro denunziava ad una pattuglia di agenti, che un certo Alessio Di Giovanni, entrato nel suo spaccio di carni, vi rubava un cuore di bue e lire 6 in moneta di argento. In seguito a ciò la pattuglia medesima si recò nell'abitazione del Di Giovanni il quale fu arrestato e rinchiuso in camera di sicurezza. All'atto dell'arresto fu perquisito e trovato in possesso d'un coltello a serramanico di genere proibito.

## Stato Civile

dal 25 Luglio al 1 Agosto 1913

**NATI 18** — Zuccaro Antonio, Guadalupi Marit, Romanelli Cosimo, Zaccaria Francesca, Caforio Addolorata, Perrone Alfredo, Guadalupi Antonio, Lepore Giuseppe, Peci Antonia, Lisari Giacomina, Patronelli Leonilda, Lorusso Michele, Villani Pietrino, Aprile Giuseppa, Carruezzo Antonia, Palmieri Francesco, De Giorgio Mario, Croce Cosimo.

**MORTI 14** — Gentile Antonia m. 13, Prontera Antonio m. 11, Tomasicchio Giuseppe m. 5, Sorge Maria a. 2, Schirinzi Domenica a. 46, Pinto Cosima a. 67, Portacci Gaetano a. 28, Montanaro Addolorata a. 61, Calderaro Laura a. 70, Pagliara Maria a. 73, Vacca Evangelista a. 36, Di Palmo Maria a. 41, Saponaro Armando m. 17, Fari Consiglia a. 77.

**PUBBLICAZIONI 5** — Mira Giuseppe a. 30 con Martina Maria a. 17, Valentini Cosimo a. 27 con Matrotta Giuseppa a. 21, Capobianco Teodoro a. 22 con Magno Giacomina a. 23, Petricciolla Vincenzo a. 31 con Giancola Lucia a. 26.

**MATRIMONI 6** — D'Agnano Vincenzo a. 35 con Fortunato Francesca a. 22, Manzella Rosario a. 29 con Lorzio Concetta a. 17, Scancella Mognino a. 25 con Laudonia Rosa a. 24, Aprile Raffaele a. 23 con Spedicato Palma a. 18, Altavilla Teodoro a. 34 con Spinelli Maddalena a. 24, Di Summa Francesco a. 40 con Magrone Teodora a. 30.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1913

Si vendono a prezzi ridottissimi

Tinoni rovere capienza 530 e 660 ettolitri.

Torchi sistema Mabile, Tini, ecc.

Cazalet-Giran - Brindisi

CURA RAZIONALE

DELLA

**Tubercolosi  
pulmonare**

secondo il metodo  
del Prof. FORLANINI

Dirigersi al Dott. C. MAFFEI -  
Piazza Sottoprefettura, Brindisi.

**Cercasi** da ufficio commerciale di Brindisi, fattorino quindicenne avente licenza tecnica.

Dirigere offerte al nostro giornale indicando pretese minime referenze.

**Tegole usate** Presso il signor Gabriele Perugino si vendono tegole curve usate.

**Malattie di Naso**

**Gola ed Orecchie**

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

**LUIGI LATTANZI - Chirurgo Dentista**

Via Roma 16 (Largo Spirito Santo)

NAPOLI

— Telefono 20,07 —

**Barghini e Cerchiai**

FIRENZE

Telefono 3.67 - Via dell'Albero 19

**POZZI ARTESIANI**

per ricerche di *Acqua potabile* e per ricerche minerarie.

Costruzione accurata, prezzi modicissimi.

Per la provincia di Lecce rivolgersi

ing. Ferdinando Nisi  
BRINDISI

**LABORATORIO MECCANICO**

per la lavorazione del legno

PIETRO MIANO - Brindisi

Piazza Cairoli N. 6-7

Gran deposito di cristalli colorati, martellati, rigati, smerigliati e lisci, nonché specchi d'ogni dimensione.

Nello stesso laboratorio si può acquistare, a prezzo eccezionale, ottimo legname per costruzione di tettoie, pavimenti o baracche.

**L'Arxolea**

INFALLIBILE

contro tutti gl'insetti dannosi all'olivo, alla vite, agli ortaggi, ai fiori e a tutte le altre piante fruttifere.



Deposito generale per l'Italia meridionale presso la

**Ditta NEGRI E MOTOLESE  
TABANTO**

Deposito in Brindisi presso il

**Sig. Marino Guadalupi**

**TORTA ABISSINA**

la migliore fra le migliori

L'avete assaggiata?

In vendita a Brindisi

presso il **CAFFE' CAPREZ**

**Volete** guadagnare più di L. 20 al giorno? Chiedete catalogo con cartolina doppia alla Premiata Ditta Industriale, A. La Ferlita in Monterosso Almo (Prov. Siracusa).

**Nel nuovo mercato!**

Nel locale segnato al N 18, si assumono incarichi per impianti di luce elettrica e forza motrice.

Provetto personale tecnico. Prezzi modicissimi.

Premiate Fabbriche

**E. Frette e C.**  
Monza

Telerie  
Tovaglierie  
Biancherie  
Corredi  
da casa  
da sposa  
Coperte  
Tende  
Tappeti

Filiale =  
NAPOLI - Via dei Mille

**ANALISI**

**Chimiche e Microscopiche**

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

**Dr. R. Fornaro Corso Umb. I.  
BRINDISI**